

Al via i lavori per il Terzo Valico, la stoccata di Doria all'ala di maggioranza che si oppone: "Esigo coerenza"

di **Jenny Sanguineti**

14 Giugno 2012 - 12:28



Genova. Inizieranno tra pochi giorni i lavori per il primo cantiere del Terzo Valico, che riguarderà in un primo momento solo interventi di modifica stradale. "Stamattina abbiamo votato la concessione di un'area di proprietà comunale al consorzio Cociv per impiantare un cantiere che realizzerà la galleria stradale sotto la collina degli Erzelli, che farà parte del sistema della viabilità urbana, consentendo una via alternativa ai mezzi che oggi percorrono via Borzoli per raggiungere la discarica di Scarpino - dichiara il sindaco Marco Doria - da lì passeranno anche i mezzi per la costruzione del Terzo Valico".

La galleria sarà pronta tra circa due anni. "I primi lavori sono esclusivamente stradali e vedranno la realizzazione della rotatoria nell'area Borzoli, più o meno nella zona dell'intersezione con la viabilità per Scarpino - spiega l'assessore Stefano Bernini - ci saranno due punti di scavo, uno su via Borzoli e l'altro sul fronte del rio Secco (zona del casello autostradale di Genova Aeroporto, in terreno privato già disponibile)".

All'inizio l'impatto sul traffico dovrebbe essere limitato. "I lavori riguardano esclusivamente il cantiere di Borzoli, per cui è in discussione da tempo una delibera per il senso dei mezzi pesanti, che stiamo valutando soprattutto in vista di quando realizzeranno gli altri due cantieri, che comporteranno lavori in zona Fegino e l'abbattimento del palazzo sul Chiaravegna in via Giotto".

Intanto le polemiche non si placano e oltre alla manifestazione di protesta davanti a Tursi, anche parte della maggioranza (FdS, Sel e Lista Doria) sembra continuare a non essere d'accordo con la costruzione dell'opera. Da qui l'appello del segretario del Partito

Democratico, che sta cercando di riportare ordine chiedendo di ritirare le firme sulla mozione del Terzo Valico.

“Ci preoccupiamo di compiere atti politico amministrativi di nostro competenza, quindi anche di approvare questa delibera, comunque non disgiunta da una riflessione politica fatta precedentemente - dichiara Doria - Il documento, che impegna me e la giunta, e a mio giudizio anche la maggioranza, era chiaro fin dall’inizio e parlava del Terzo Valico come un’opera da essere realizzata, senza se e senza ma. Se la maggioranza non fosse coerente, vedremo, ma intanto preciso di volere atteggiamenti di responsabilità e coerenza con quanto detto in campagna elettorale”.

“Ci hanno votato sulla base di un programma preciso, quindi so cosa devo fare - conclude Doria - I cittadini pretendono coerenza e noi lo stiamo dando”.

Un altro problema è emerso durante la conferenza, sempre connesso alla realizzazione del Terzo Valico. La scuola Villa Sanguineti di Bolzaneto, infatti, si sta opponendo con tutte le forze al rischio di chiusura per far spazio ad alcuni uffici per il Terzo Valico e comunque molto vicina a un eventuale passaggio di mezzi pesanti una volta creato il cantiere. “Stiamo riprogettando gli interventi per non investire più il parco della zona”, conclude Bernini.